



**STUDIO ASSOCIATO
ZANOVELLO
& PARTNERS**

Associazione Professionale tra
Dottori Commercialisti e Esperti Contabili

**AI SIGG. CLIENTI
LORO SEDI**

Circolare clienti n. 27/2025

OGGETTO: AGEVOLAZIONI FISCALI PER UTILI DISTRIBUITI AI DIPENDENTI E CONVERSIONE PREMI IN AZIONI – LEGGE N. 76/2025

La Legge n. 76/2025, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del 26 maggio 2025*, ha introdotto novità in materia di partecipazione economica e finanziaria dei lavoratori.

Utili ai dipendenti: imposta sostitutiva ridotta

Per tutto il **2025** sarà possibile usufruire di una **fiscalità agevolata** per la **distribuzione di utili ai lavoratori**. In particolare, l'importo che potrà essere tassato con imposta sostitutiva al 5% è stato aumentato da 3.000 a 5.000 euro annui.

Per accedere a questa opportunità, è necessario rispettare alcune condizioni:

- almeno il 10% degli utili complessivi dell'impresa deve essere destinato ai dipendenti;
- la distribuzione deve essere prevista da un contratto collettivo aziendale o territoriale, firmato da soggetti rappresentativi;
- il lavoratore, per beneficiare dell'aliquota ridotta, deve aver percepito nell'anno precedente un reddito da lavoro dipendente non superiore a 80.000 euro.

Si tratta di una misura che valorizza la partecipazione dei dipendenti ai risultati aziendali, con un risparmio fiscale per entrambe le parti.

Premi di risultato trasformati in azioni: esenzione del 50% sui dividendi

Un'altra novità riguarda la possibilità di **convertire i premi di risultato in azioni**. In questo caso, se il lavoratore riceve dividendi da tali azioni, potrà godere – solo per il 2025 – di una esenzione fiscale del 50%, fino a un massimo di 1.500 euro l'anno.

Al superamento di questo limite, sui dividendi si applicherà la consueta ritenuta del 26%.

Rimangono comunque valide tutte le altre regole previste dalla normativa già in vigore:

- serve un accordo sindacale per poter applicare questa modalità;
- anche qui vale il limite di 80.000 euro di reddito annuo del lavoratore;
- il valore delle azioni ricevute non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente.

Distinti saluti.

Padova, 29/05/2025

Studio Associato Zanolello & Partners

L'ELABORAZIONE DEI TESTI, ANCHE SE CURATA E REVISIONATA, NON PUO' COMPORTARE SPECIFICHE RESPONSABILITA' PER EVENTUALI ERRORI O INESATTEZZE E NON PUO' ESSERE CONSIDERATA CONSULENZA SPECIFICA